

IL POSTINO



V O L . 15 NO. 1

NOVEMBER 2016 :: NOVEMBRE 2016

\$2.00



TELE 30 FUNRAISING FASHION SHOW 2016



IL POSTINO

865 Gladstone Avenue, Suite 101
Ottawa, On
K1R 7T4
(613) 567-4532
information@ilpostinocana
www.ilpostinocanada.com

Publisher

Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor

Angelo Filoso

Managing Editor

Marcus Filoso

Layout & Design

Marcus Filoso

Web Site Design & Hosting

danrichard.com

Printing

Winchester Print & Stationary

Special thanks to These contributors for this issue

Giovanni, Antonio Giannetti, Angelo
Filoso,

Photographers for this issue

Angelo Filoso, Rina Filoso,
Giovanni, Rocco Petrella,

Submissions

We welcome submissions, Letters, articles,
story ideas and photos. All materials for
editorial consideration must be double
spaced, include a word count, and your
full name, address and phone number. The
editorial staff reserves the right to edit all
submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

November 22, 2016

Il Postino is a publication supported by
its advertisers and sale of the issues. It
is published monthly. The opinions and
ideas expressed in the articles are not
necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your
responsibility to notify us if there are
any mistakes in your ad. Please let us
know ASAP.

Otherwise, we will assume that all
information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) /year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2016 Il Postino.

All rights reserved.

Any reproduction of the contents is strictly
prohibited without written permission from
Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT
NUMBER: 40045533

A Clean, Green City

Following its residents, Ottawa's best asset may be its natural beauty and geographic diversity. It is our responsibility, as the current stewards, to ensure the vibrancy and health of Ottawa's natural features for future generations.

Through investments like the Ottawa River Action Plan (ORAP) and Light Rail Transit (LRT), we have made tremendous strides in ensuring the health of our city and its residents by cutting down carbon emissions, reducing pollution and waste, protecting our green spaces and much more.

As an organization, the City of Ottawa needs to strike a balance between developing the city as a green community, while ensuring the long-term affordability of services.

Alongside Energy Ottawa, a subsidiary of Hydro Ottawa, I recently had the pleasure of announcing the installation of solar panels on eight City buildings as part of our ongoing commitment to expand renewable energy generation in Ottawa. This is following the success of the 2010 pilot project, where smaller solar energy systems were installed at City Hall and at the Integrated Transit Operations Control Centre on Belfast Road.

Once all eight solar projects are complete, the system is expected to generate nearly 3,000,000 kWh/year; the equivalent of removing more than 300 homes from the grid annually. The renewable energy generated from these panels is expected to reduce greenhouse gas emissions by 41,382 metric tonnes over the next 20-years.

Additionally, the City of Ottawa is expected to receive approximately \$85,000 a year or \$1.7 million in revenue over the 20-year contract. That's revenue for important services from renting roof space that otherwise would not be used.

The cost of solar panels has reduced dramatically, which is why solar projects and this partnership with Energy Ottawa makes good sense.

The ultimate goal is to add solar panels on all city buildings that can accommodate them, as long as it makes financial sense – and so far, it does. As solar panels and other green technologies become more affordable, these projects will become more widespread.

In 1885, Ottawa became the first city in the world to light all of its streets with electricity. It's fitting that we continue to pioneer innovative new green technology.

Last month, alongside Environment Committee Chair Councillor David Chernushenko, I announced the conversion of 58,000 streetlights to LED technology. An initiative that, upon completion, will save the City an estimated \$6 million annually.

Street lighting accounts for 17% of the electricity used by the City. The conversion is expected to reduce energy consumption by 50% per fixture. Since converting 750 lights on Carling Avenue in 2015, the City has already saved more than \$72,000 annually.

Tapping into the potential of green technology is not only fiscally prudent: it will generate new revenue for the City, improve the quality of life for its residents and ensure the longevity of the natural splendor of our city.

If you would like to learn more, visit www.jimwatsonottawa.ca.



Il Postino is looking for writers...

- write about your community, memories, opinions or tell us a story
- Write in English, Italian or French
- Send your articles and ideas to

ilpostinocanada@gmail.com

www.ilpostinocanada.com



SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- cash / *contanti* cheque / *assegno*
 money Order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

E-mail: _____

To / *intestato a:* Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

UNA STORIA COME ALTRE

E' una storia come tante altre; una storia di cui, forse ognuno di noi, arrivato all'estero, è stato protagonista nella vita. Una di quelle storie che hanno il sapore della emigrazione italiana.

"Ero arrivata in anticipo, di almeno un'ora. Aveva smesso di piovere ma dal colore del cielo si intuiva che era solo una tregua. Avevo guidato tenendo al minimo i giri del motore, come si fa quando non si ha troppa voglia di arrivare.

E, l'avevo fatto per entrare nel mio passato in punta di piedi. Mi sono guardata intorno, all'entrata del paese, ritrovando le case che già conoscevo. Scoprendole cambiate, leggendo il passaggio del tempo come fosse il volto di qualcuno ritrovato dopo tanti anni. Ho osservato i passanti, cercando di ricordare se li conoscevo. Ho lasciato la macchina sulla strada principale, l'unica del paese. Quella dove si svolge la vita, per tre mesi all'anno. Da piccoli, qui,

giocavamo a pallone. Oggi è il luogo preferito dai turisti di passaggio. Si fermano in salumeria a comprare la mozzarella affumicata, si siedono fuori a mangiare un panino su sedie di plastica. Di fronte, c'è la vecchia trattoria "Il cortiletto", poco più avanti il vecchio Tony Bar, il posto dove quando ero piccola andavo a mangiare i panzerotti. Fritti, e non al forno.

Entro nel bar, c'è una donna che sta leggendo il giornale. Ha il grembiule bianco. L'arredamento del bar non è cambiato così tanto e l'effetto di essere tornato indietro nel tempo mi toglie un po' il fiato. Questa è casa mia, ma non mi sono mai sentita così sospesa. Sospesa è la parola giusta, perché non trovo le parole per salutarla, per ricordarle chi sono, chi eravamo.

Mi guarda, e abbassa gli occhi.

"Buongiorno" dice la donna.

"Buongiorno" le dico. "Si può avere un caffè?"

Cerco di dirle qualcosa mentre verso una bustina di zucchero e giro il cucchiaino nella tazzina del caffè. Non trovo niente, solo un sospiro che diventa un sorriso a labbra strette, una richiesta di aiuto.

"Quanti anni sono passati", mi chiede a bruciapelo.

"Credo quindici. Forse qualcosa di più, Marta".

"Già, quindici anni. Mamma mia. Qui è cambiato tutto, hai visto? Ti ricordi quelle serate d'estate, che non sapevamo cosa fare, e passavamo la notte a chiacchierare e a fare quel gioco?"

"Mi ricordo benissimo. Dovevamo indovinare le canzoni che la passavano alla radio. Cinque stazioni a testa".

"Già, cinque stazioni a testa. Le hit valevano un punto, più si andava indietro nel tempo, più i punti aumentavano".

"E Radio Maria non valeva" diciamo in contemporanea. Ridiamo. Poi ci vergogniamo.

E abbassiamo la testa, per pudore del tempo passato.

"Ma insomma, dove sei finita? Hai visto quanta gente passa da qui adesso?"

"Sei contenta?"

"Per gli affari è una bella cosa. Anche se io non sono la titolare. Per me è cambiato poco".

"Io sono venuta ad affittare casa mia".

"Ah, allora non torni?"

"No, non torno".

Marta annuisce.

"Prendi il caffè, dai".

Si volta dall'altra parte e sistema qualche bottiglia. Poi torna in cucina.

È ancora presto, ci sono un paio di famiglie in giro.

Quelle che vanno al mare quando il sole è ancora basso, per paura

che i figli piccoli si ustionino o muoiano di fame a mezzogiorno. "E perché vuoi affittare casa?" mi chiede Marta mentre prepara i panini.

Non le rispondo, mi limito ad una smorfia, vedendola tornare. Un movimento della spalle che le fa capire che posso poco, di fronte alla distanza. Che i turisti sono una bella cosa, ma io quel sogno di aprire un bed & breakfast dalle parti nostre non ce l'ho mai avuto, né ho la capacità di gestirlo. Che non c'è posto nella mia vita per un piano B, e che non ho intenzione di tornare qui a 50 anni. Perché in fondo un ritorno non è mica un'impresa da niente.

Un gesto, ma Marta mi capisce al volo. Mi ha sempre capito, anche quando eravamo amiche. Poi io sono andata via e lei è rimasta qui. Non è successo nient'altro. Non ci siamo fatti del



male. Nessun rancore, nessuno strascico, solo l'accettazione che le cose erano destinate ad andare così.

"Marta, ma io e te esattamente perché non ci siamo più sentite?" le chiedo a bruciapelo.

Lei solleva le spalle. Si toglie il grembiule e si alza le maniche della maglietta.

"Ti preparo un panino con la parmigiana? È buona, l'ho fatta stamattina".

Mi chiedo cosa si possa obiettare ad un'amica che interrogata sulla fine della nostra amicizia, risponde offrendomi un panino con la parmigiana.

"Beh, sì."

"Ti faccio anche un po' di coppata. Te la metto a parte".

"Ti trovo qui stasera?"

"Mi trovi sempre qui! Buona giornata, e fammi sapere com'è questa parmigiana".

Fuori dal bar l'unica strada del paese inizia a popolarsi. È una mattina radiosa e c'è un sole meraviglioso. Io sono solo di passaggio e non ho intenzione di restare qui.

Bukowsky diceva "Non sono come gli altri. Morirei nei loro prati da picnic". Io mi sento soltanto una che non ha più nulla a che fare con questo posto. Non ho fame, ma addento il panino che Marta mi ha preparato. Sa di un'estate di venti anni prima.

Sa di mare, mi ricorda l'azzurro delle cabine sulle cui pareti ci pulivamo le mani sporche di sugo. Sa delle urla di mia madre quando mi minacciava di aspettare tre ore prima di fare il bagno.

Sa del mio primo amore. Penso che nel nuovo Paese dove mi sono trasferita, una parmigiana così te la sogni.

Faccio qualche passo indietro, rientro nel bar. Guardo Marta, la mia amica Marta, ancora una volta.

Poi esco. Adesso il sole è alto, e io non ho più la leggerezza dei miei vent'anni. Non potrò mai liberarmi del mio posto nel mondo.

Del sapore della parmigiana e della strada in cui sono cresciuta. Sospiro forte. È un vento fresco mi asciuga una lacrima. La prima che scende sul mio volto, dopo vent'anni. L'ultima che verso nella strada più bella del mondo. Quella in cui sono cresciuto.

a cura di Diletta Toneatti



*Open, Monday through Friday for lunch
and every night for dinner*

Giovanni's *Ristorante*

362 PRESTON STREET
OTTAWA, ONT. K1S 4M7

TEL: (613) 234-3156
www.giovanis-restaurant.com

La forza del cambiamento

Dal momento in cui apriamo gli occhi al mondo, sappiamo che ci attendono grandi cose, molte gioie; ma anche una giusta porzione di fatiche.

Che, alla fine dei conti, si può semplificare con la frase: la fatica di crescere.

Perché dentro di noi sapevamo che, prima o poi, avremmo dovuto obbedire anche a questo.

Crescere comporta imparare ogni volta a lasciare lidi conosciuti per mete qualche volta segnate sulla mappa, intraviste o almeno dai contorni definiti nei nostri sogni.

Altre volte dove guardiamo non c'è niente, però almeno è fiocamente illuminato dalla nostra poca fede.

Comporta perciò anche rischiare, sbagliare, cadere e rialzarsi, muovere i nostri primi traballanti passi, sempre a rischio di fare i conti con la forza di gravità, per essere poi capaci addirittura di correre o scalare montagne.

Ma aggrapparci alle nostre prime certezze non ci porterà molto lontano: resteremo incollati alla gamba di un tavolo o a quelle di una mamma.

Che, forse, ci sembrerà più sicuro, ma di certo ha ben poco futuro in sé.

Il tempo che, inevitabilmente, passa via, il fatto di aver davanti a noi una bella fila di domani, è solo la vita.

E, come dice lo scrittore Robert Frost: "Il miglior modo di venirne fuori è sempre quello di passarci in mezzo"; lui che di sé scrisse anche "... a un certo punto, due strade divergevano in un bosco,

ed io, io presi quella meno battuta, e questo ha fatto tutta la differenza".



Evitare di parlare della morte non ci metterà al riparo dal doverla vivere prima o poi di persona, una prima e ultima volta.

Ciò che però possiamo fare è esserci, con tutto noi stessi, la nostra attenzione e tensione, i nostri ideali e azioni, prima che vengano a prenderci. Ci è stato insegnato che la felicità non consiste nell'allungare la nostra vita, ma nell'allargarla: "Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà" (Mc 8,35).

C'è ben poco da spiegare, quando ci viene detto: "Devo, cioè, amare l'amico e il nemico, nel Signore e per il Signore; e per il mio prossimo, se sarà necessario, devo essere pronto a dare la vita". Che bello! Avere una vita davanti per amare e farci amare! Senza perdere tempo, e senza scuse, perché i problemi sono davvero tanti.

Cominciamo subito, oggi!

Ci vorrà un secolo per risolverli, tanto sono complessi e fuori dalla nostra portata?! D'accordissimo.

Lo vediamo anche noi, ma vediamo anche che se incominciamo domani, bene, allora ci vorrà un secolo meno un giorno. ©

di Antonio Giannetti

MAZDA MX-5: SOGNARLA E GUIDARLA

La Mazda MX-5 è una di quelle autovetture non troppo costose che, però fa venire il desiderio di chiuderla tutto e fuggire via.

La Mazda MX-5 è davvero un simbolo di culto che dal 1989 riesce a rinnovarsi di generazione in generazione, con lunghe file di fans e di club in tutto il mondo.

Sicuramente, ad ogni aggiornamento, la sua linea è diventata sempre più accattivante, ma non per questo ha perso la sua natura.

E, anche se con la generazione precedente, forse era andata un po' più lontano, con questa quarta serie ha saputo recuperare lo spirito originario: per dieci centimetri in meno.

I legami con la prima generazione, infatti, si ritrovano in più aspetti: non nel tipo di fari, ma nell'essenzialità, nella taglia slim - la MX-5 è più corta di dieci centimetri rispetto alla precedente e ha il passo ridotto di due

e nella formula del peso, davvero light: 1.050 i chili dichiarati! Anche lo schema meccanico non ha subito modifiche: il motore anteriore è sempre quello longitudinale arretrato, la trazione è posteriore.

Il quattro cilindri 1.5 Skyactiv-G è stato ereditato da altri modelli della Casa e adattato alla diversa disposizione: qui, però, eroga 131 CV a 7.000 giri. Come dire: la potenza si va a cercare in alto, come una volta.

Invece, sulla Fiat 124 Spider, troviamo un 1.4 turbo da 140 CV. Quanto alla linea, la MX-5 sembra aver fatto un bella cura

dimagrante; gli sbalzi sono ridotti e i passeggeri figurano collocati al centro.

Il frontale è davvero grintoso e spiccano due piccoli e aguzzi gruppi ottici full LED; la grande calandra e i prominenti bordi esterni del cofano e dei parafanghi completano l'aggressivo avantreno.

Non delude neppure la coda, con le sue linee arcuate, con le sue luci tonde dal profilo allungato e con il doppio terminale di scarico sulla destra.

Il tettuccio è rigorosamente di tela, come si conviene a una spider, ad azionamento manuale.

Tutto questo fino a oggi, perché dall'anno prossimo sono attese novità che potrebbero ampliare la scelta.

Entriamo al posto di comando di questa splendida "de posti".

Entrare al posto di guida richiede un minimo di agilità; i sedili, infatti, sono molto bassi rispetto al livello della strada, ma risultano fascianti sui fianchi e sulle spalle, con appoggiatesta e altoparlanti integrati, offrendo un piano abbastanza largo e un sostegno efficace. Se dovete sistemare i vostri giacconi, però, è meglio se utilizzate subito il bagagliaio.

In mezzo e dietro ai sedili ci sono sì tre vani richiudibili, ma utilizzabili più che altro per ospitare oggetti di piccole dimensioni (non esiste il cassetto davanti al passeggero) e, in generale, chi guida viene attirato subito dalla strumentazione sportiva e dal grande contagiri centrale.

Nell'epoca del turbo, spicca il motore da 1.5 litri, aspirato e a iniezione diretta da 131 cavalli - in gamma c'è pure il 2.0L da 160 - anche se all'inizio può sembrare un po' sottotono.

Invece, una volta messo in moto, il carattere di questo motore si mette subito in evidenza oltre i 5.000 giri quando ci si spinge fino a 7.500.

Anche se la quantità di decibel che filtra nell'abitacolo è sempre abbondante (caratteristica amata dai guidatori sportivi) il rumore non diventa mai fastidioso.

Quanto alla dinamica di guida, la roadster entra veloce in curva, e il merito deve essere attribuito allo sterzo pronto.

E i consumi? La due posti beve poco: fa quasi 13 chilometri e mezzo con un litro in città e 15 di media.

Ce ve ne pare? Quasi come un'utilitaria.

A cura di Antonio Giannetti

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO SU **RaiItalia**

ARRIVA A MONTREAL AL TEATRO ST-DENIS **UNO SHOW A TUTTA COMICITÀ...**

VENERDI 11 NOVEMBRE
ORE 20:00

emi vision

Made in SUDD LIVE

USA TOUR 2016

OSPITE D'ECCEZIONE **SAL DA VINCI**

ROBERTO COCIANCICH: AMORE A PRIMA VISTA CON LA COMUNITA' ITALIANA DI OTTAWA

proposte di legge non dovranno più pendolare tra Camera e Senato. Di norma la Camera approverà le leggi e il Senato avrà al massimo 40 giorni per discutere e proporre modifiche, su cui poi la Camera esprimerà la decisione finale. Più velocità non significa “più leggi”, ma risposte più tempestive da un Parlamento più credibile”. “Verrà ridotto il numero dei parlamentari, perché i senatori elettivi passeranno da 315 a 95 e non percepiranno indennità; la riduzione di costi e “poltrone” restituirà credibilità alle istituzioni. Il Senato diverrà finalmente il luogo della rappresentanza delle regioni e dei comuni, che potranno così intervenire direttamente nel procedimento legislativo attraverso i sindaci e i consiglieri che ne faranno parte. E’ seguito un dibattito tra i presenti con molte domande pertinenti da parte di una comunità sempre più attenta alle dinamiche internazionali. La serata si è conclusa con un rinfresco, gentilmente offerto dal gruppo de L’Età d’oro tra strette di mano e foto di gruppo in un clima sempre molto conviviale da parte di un pubblico che ha saputo sempre apprezzare il servizio reso alla comunità da una delle Eccellenze del nostro Paese. Presenti all’incontro, tra le altre autorità, anche il Presidente Bentenuto e gli Onorevoli Francesco Sorbara e Nicola Di Iorio. Ottawa, 4 ottobre 2016 - Villa Marconi, ore 18:00, sono iniziati i lavori relativi al convegno informativo organizzato dal COM.IT.ES. di Ottawa “Riforme Costituzionali – Verso il referendum” alla presenza del Senatore della Repubblica Italiana, Roberto Cociancich. Una sala gremita da circa duecento persone, che sono andata oltre le previsioni degli organizzatori, al punto che una ventina di persone sono dovute rimanere in piedi. “E’ molto importante” – ha sottolineato Giuseppe Pasian, Vice-Presidente del COM.IT.ES. “assistere a bagni di folla di connazionali di questa portata, perchè ci dà il senso di quanta voglia di Italia e quanta voglia di informazione ci sia nei nostri connazionali.” “E’ un ottimo risultato” – ha replicato l’Avvocato Antonio Giannetti, coordinatore del Comitato Ottawa c’è – Basta Un Sì “ ed è importante che i connazionali siano informati delle ragioni per cui sono chiamati a votare. Ma, veniamo alla serata. Apre i lavori Giuseppe Pasian, esordendo con i ringraziamenti, con particolare riguardo ai Presidenti delle Associazioni L’Età d’oro, Teresa Barbera e del Gruppo Seniors di Ottawa, Salvatore Maio, per aver compreso subito l’importanza dell’evento e aver voluto collaborare con il COM.IT.ES di Ottawa alla riuscita del nostro incontro. Subito dopo, Pasian ricorda che i volontari dell’Età d’oro, insieme a Massimo Marti della Italian Bakery, hanno contribuito al rinfresco offerto a margine della serata; un ringraziamento viene rivolto anche a Villa Marconi per aver ospitato l’evento e un grazie particolare a Dominic Ricci per aver concesso l’uso della location, e ad Angelo Filoso, Presidente dell’Italian Canadian Community Centre, per aver organizzato la sala del convegno. Dopo i ringraziamenti, il Vice Presidente del COM.IT.ES. dice: “... Fatti questi dovuti ringraziamenti, lasciatemi allora porgere il nostro benvenuto al Senatore Roberto Cociancich, perchè, indipendentemente dalla parte politica che rappresenta, il Senatore - oggi - rappresenta per tutti noi una istituzione parlamentare. La parola viene poi passata ad Angela Maria Pirozzi, membro del Comitato per il Sì e a Olimpia Bevilacqua, membro del COM.IT.ES, che hanno introdotto il Senatore Cociancich, sia in italiano che in inglese, con una sua breve biografia. Prende la parola, poi, l’Avvocato Giannetti: “Il mio personale saluto, innanzitutto, va a tutti voi, ai miei connazionali. A tutti voi, che come me, amate l’Italia. Mi associo al saluto ai gruppi dei Pionieri della nostra Comunità che oggi vedo qui, numerosi: perchè senza di loro, e senza i 60 milioni di italiani che vivono fuori dall’Italia, senza questi padri fondatori della nostra Repubblica, oggi, forse non avrebbe senso parlare di riforme costituzionali. Mi rivolgo a chiunque di voi abbia a cuore, come me, come noi, le sorti dell’Italia. Oggi, per la prima volta dopo cinquant’anni, noi, tutti noi, siamo chiamati a decidere se cambiare la storia, oppure lasciare tutto come era prima. Non ci sarà un’altra opportunità. Abbiamo atteso oltre 50 anni prima di arrivare a questo momento: oggi, non possiamo più tirarci indietro. L’Italia deve dire Sì. L’Italia deve dire Sì per non rischiare di restare indietro rispetto agli altri Paesi d’Europa, l’Italia deve dire sì per non restare indietro rispetto al resto del mondo. “Io in Italia ci sono nato” - ha continuato Giannetti – “come la maggior parte di voi, e ho imparato ad amarla da quando sono

arrivato in Canada; la amo come si può amare una madre. E una madre si ama, anche se ha dei difetti. E sento di avere il dovere di proteggerla e crearle le condizioni ideali perchè possa essere il più bel Paese del mondo. Oggi, abbiamo la possibilità di farlo. La riforma Costituzionale, come è stata concepita, taglia i costi della politica, semplifica il processo di formazione delle leggi, riduce la burocrazia e conferirà al nostro Paese quella stabilità di cui tutti gli Italiani hanno bisogno.” “Noi” – ha concluso il coordinatore del Comitato del Sì – “possiamo fare tutto questo con un semplice tratto di matita sulla nostra scheda del referendum, votando SI” La parola è poi passata al Senatore.

Roberto Cociancich, classe 1961, avvocato milanese, figlio di un esule fiumano, senatore Pd alla prima legislatura. “Quelli del “no” vogliono cambiare il governo” – ha detto il Senatore Cociancich – “noi con il “sì” vogliamo cambiare l’Italia. Il “no” vuol dire lasciare tutto come sta, il “sì” è il voto di cambiamento. Mentre far cambiare un governo non è una novità, sarebbe l’ennesimo che cade anzitempo. E invece con questa riforma abbiamo la possibilità di dare al Paese un vero esecutivo dell’alternanza. Questa riforma incide in modo profondo sul tessuto sociale e può portare un cambiamento reale. Un anello che completa un mosaico, che completa uno sforzo riformista più ampio. E, la personalizzazione la agitano quelli del “no”, è un modo per non far parlare gli italiani del loro futuro, ma del futuro di Renzi.” “Finalmente l’Italia cesserà di essere l’unico paese europeo in cui il Parlamento è composto da due camere eguali, con gli stessi poteri e praticamente la stessa composizione. Il superamento del cosiddetto “bicameralismo paritario” servirà per ridurre il costo degli apparati politici e per rendere l’attività del Parlamento più rapida ed efficace. La Camera dei Deputati darà e toglierà la fiducia al governo, il Senato rappresenterà prevalentemente le istanze e i bisogni di comuni e regioni.

Troppo spesso i cittadini hanno atteso per anni riforme e risposte concrete, che sembravano non arrivare mai. Se vincerà il Sì, finalmente le

NATIONAL ARTS CENTRE
CENTRE NATIONAL DES ARTS
Canada is our stage. Le Canada en scène.

MATTHIAS PINTSCHER
Conductor

YOSUKE KAWASAKI
Violin

JETHRO MARKS
Viola

EMMA BELL
Soprano

NICHOLAS PHAN
Tenor

KYLE KETELSEN
Bass-baritone

STRAVINSKY'S
ITALIAN BALLET

Works from MOZART & STRAVINSKY

BE ENGAGED.
BE INSPIRED.
BE THERE.

SPONSORED BY
Sun Life

DECEMBER 15 • 8 PM

DEC 16 • 7 PM | Casual Fridays with the NAC Orchestra

Tickets from \$25 • nac-cna.ca

NAC ORCHESTRA TRINITY LIVERUSH MEDIA PARTNER Jewel 98.3 Share Spirit Presented by Sun Life Financial ticketmaster.ca 1-888-991-2787 (ARTS)

www.ottawaitalians.com

LA ROMA

Since 1962

WINE. DINE. TAKE OUT

430 PRESTON ST.

www.laromaottawa.com
613.234.8244

Celebrating 1981-2016

35 years




Trattoria Caffé Italia
The Heart of Little Italy



254 Preston Street (at Gladstone) 613-236-1081 | www.trattoriaitalia.com

www.ottawaitalians.com

IL POSTINO

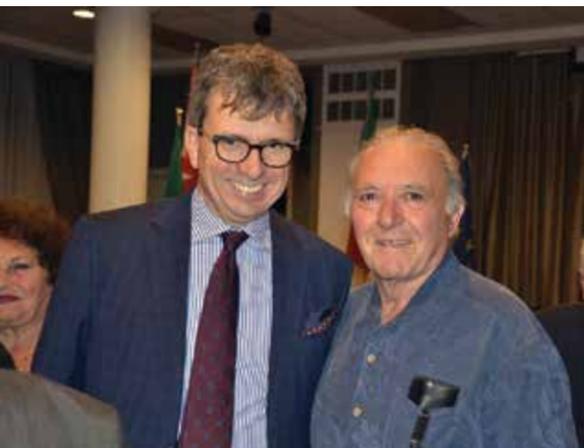
V O L . 15 NO. 1

NOVEMBER 2016 :: NOVEMBRE 2016

\$2.00



ROBERTO COCIANCICH





Villa Marconi Raising the Roof Corporate Dinner

photos by Rocco Petrella



Avvocato Antonio Giannetti

FOREIGN LEGAL CONSULTANT

Avvocato italiano autorizzato dal 2015 da
The Law Society of Upper Canada
a esercitare in Ontario la professione di
Foreign Legal Consultant

Consulenze e pareri legali in Diritto Italiano
Presso e per conto di **Italian Canadian Community Centre**



Da oggi, potete fare tutto da casa vostra
senza dover andare in Italia

- Procure speciali
- Contratti italiani
- Usucapione di case e terreni
- Eredità e successioni
- Divisioni di proprietà immobiliari
- Vendita di case e terreni
- Visure immobiliari e catastali
- Locazioni di case e terreni
- Buoni Fruttiferi Postali
- Cittadinanza italiana
- Codice Fiscale e Tessera Sanitaria
- Costituzione di Società in Italia

865, Gladstone Av. - Suite 101 - K1R 7T4 Ottawa (ON)
Tel. (613)567-4532 (613)232-5689 - Cell phone: (613)265-3147
e-mail: antonio.giannetti65@gmail.com



Daniel Badre

Personal Injury Lawyer

Avvocato specializzato in Lesioni Personali

**Se voi o un vostro caro
rimanete feriti
in un grave incidente d'auto
o cadete accidentalmente,
chiamate il nostro ufficio
per una consulenza gratuita
e una valutazione del caso.
Ricordate,
se non vinciamo, non pagate!**

**If you or a loved one
are injured in a
serious car accident or
slip/trip and fall,
call our office
for a free consultation
and case evaluation.
Remember,
you don't pay unless we win !**

**www.injuryottawa.ca
info@injuryottawa.ca**

**tel. (613)695-4443
fax (613)695-2626**

**101-1296 Carling Avenue
Ottawa, ON, K1Z 7K8**

NON SOLO ANTOLOGIA



“L'uomo non è un animale solitario e, finché dura la vita in società, la realizzazione di sé non può essere il supremo principio etico.” (Bertrand Russel)

“Il giurista gode della complicità del Maligno. Di che cosa il Maligno si serve per comprare l'anima dei mortali se non del contratto? E non è questo (il contratto) un ferro del mestiere del giurista?”

“Questo paese non si salverà; la stagione dei diritti e della libertà si rivelerà effimera, se non nascerà un nuovo senso del dovere.”

“La pace è il bene più

prezioso che la famiglia degli uomini possa custodire e trasmettere alle generazioni che verranno.”

“Ogni guerra crea, lungo la strada, problemi nuovi non meno complicati di quelli che vorrebbe risolvere.” (antica, ma sempre attuale legge storica)

“Se gli uomini non riescono a godere della loro vita terrestre è perché non la amano abbastanza e consentono che venga trasformata in una monotona serie di ripetizioni.”

“E' difficile che nei momenti di tentazione si sacrifichi, al solo bisogno di coerenza logica, il proprio interesse, la propria passione, la propria vanità.”

“Spegniti, spegniti, breve candela! La vita non è che un'ombra vagante, un povero attore che avanza trionfo e smania la sua ora sul palco e poi non se ne sa più nulla. E' un racconto fatto da un idiota, pieno di grida e furia, che non significa niente.” (W.Shakespeare – Macbeth, Atto V, Scena V)

“Mi è parso udire una voce che gridava: “non dormirai più”. Macbeth scanna il sonno – il sonno innocente. Il sonno che dipana la materia imbrogliata dell'ansia, la morte di ogni giorno di vita, il bagno dell'amara fatica, il balsamo degli animi feriti, la seconda portata della grande natura, il primo nutrimento nella festa della vita.” (W.Shakespeare – Macbeth, Atto II, Scena II)

“Perché ogni pena non sia una violenza di uno o di molti contro

un privato cittadino, deve essere essenzialmente pubblica, pronta, necessaria, la minima delle possibili nelle date circostanze, proporzionata ai delitti, dettata dalla legge.” (Cesare Beccaria)

“Il diritto si presenta obiettivamente come una serie di imperativi. Esso, dunque, appare come una negazione, o, almeno, come una limitazione della libertà individuale. Guardando più a fondo, però, vediamo che il diritto, se apparentemente nega la libertà, sostanzialmente la afferma e la costituisce. Prima del diritto, o fuori del diritto, non vi è vera libertà, perché la semplice possibilità di agire – cui non si può contrapporre qualsiasi impedimento – non è libertà, ma arbitrio sregolato, di nessun valore. Le norme giuridiche che vietano certi comportamenti hanno per effetto di garantire quelli che non escludono. Chi si muove entro i limiti del diritto può pretendere di non essere turbato da altri. La subordinazione alle norme del diritto obiettivo è, dunque, condizione del diritto subiettivo, in quanto la attività di un soggetto è giuridicamente limitata in tanto è protetta. In questo caso è rigorosamente vera la sentenza di Cicerone: “Legum omnes servi sumus, ut liberi esse possumus” (siamo tutti servi della legge per poter essere liberi).” (Del Vecchio)

“Pensare, analizzare, inventare non sono atti anomali; sono la normale respirazione della intelligenza.”

“Il pensiero, o giudizio, unifica e distingue: e il risultato pieno di tale sua attività si chiama “concetto” (da “concipere” – affermare e unificare, cioè “comprendere”), mentre si usa piuttosto la parola “idea” per indicare le sue più semplici, o improvvise, o sublimi manifestazioni.”

“La parola: un mezzo per convincere, persuadere e, talora, anche mentire.”

“Il pensiero è conoscenza, e la vita è volontà: intendendo per conoscenza l'insieme degli atti per i quali si apprende e si concepisce ciò che accade nella vita, e per volontà l'insieme dei desideri e delle opere che muovono la vita. E' comunque palese che la vita include molte più cose di quante non se ne comprendono comunemente nel riferirsi all'azione e alla volontà: e, prima di tutto, l'immenso ambito della natura che vive, o conserva ciò che è vissuto; poi le cose intorno a cui si muove e di cui si nutre la vita, e ciò che accade nel loro ambito – ciò che designamo genericamente come “fatto”, in contrapposizione alle “azioni” dei viventi. Infine nei viventi e soprattutto nell'uomo, un complesso di stati e sentimenti e impulsi e operazioni corporee o spirituali.”

di Enzo Pirozzi (a cura di Angela Maria Pirozzi)

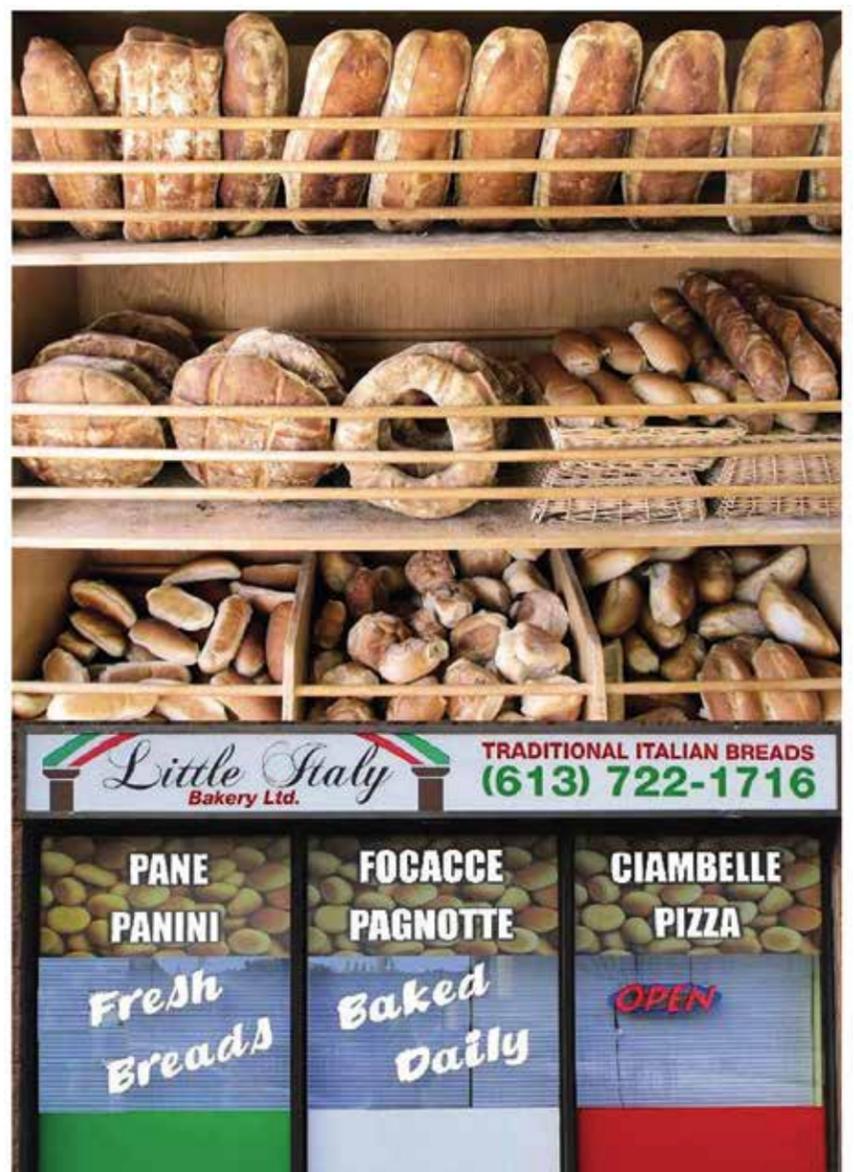
AIRMETRICS INC.

When you're in a deep freeze we have all the heat you need!

Comfortmaker
Air Conditioning & Heating

Heating - cooling
fireplaces Commercial/residential
24 Hour Service
www.airmetrics.com

613.235.8732





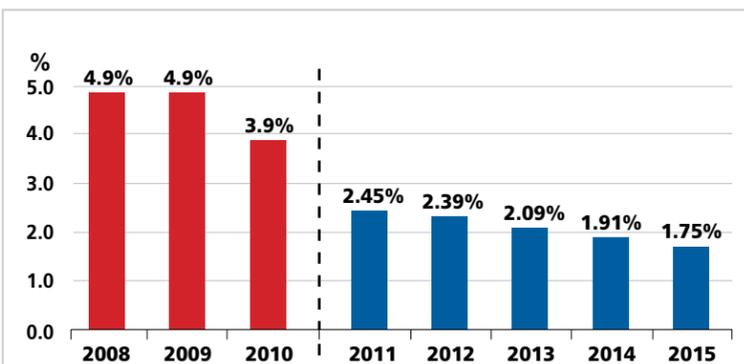
ECONOMIC DEVELOPMENT

- Innovation Centre at Bayview Yard: Grand Opening Fall 2016
- \$ 2.2 Billion in building permits
- Provincial funding secured for Stage 2 LRT
- Confederation Line to open in 2018
- Education and the Economy Summit held



TOURISM

- Year-long sesquicentennial Celebrations in 2017
- Hosted 1300 One Young World Summit delegates from 196 countries
- Tourism Summit held for industry leaders - Beyond 2017
- Ottawa Art Gallery opens in 2017



FINANCIAL DISCIPLINE

- 2.5% or lower tax promise kept every year
- Maintained front line community services
- Moody's triple A credit rating



ENVIRONMENT

- Ottawa River Action plan underway
- Planted trees and built community gardens across the City
- Converting City streetlights to green LED technology
- Record Investments in active mobility infrastructure



HELPING PEOPLE

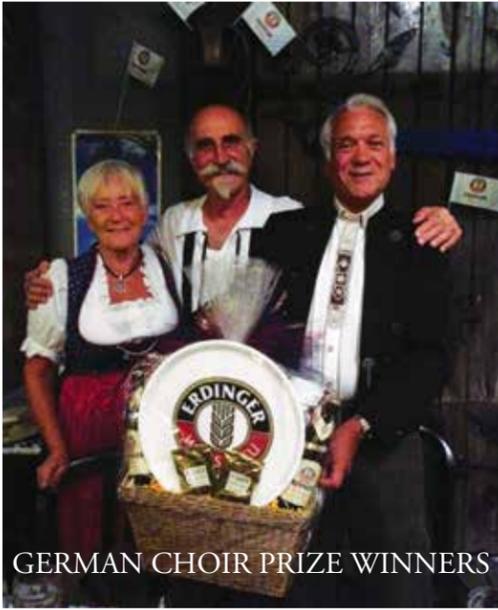
- Record Investments in Affordable Housing and accelerated 10 year Housing Homelessness Plan
- New Low Income Transit Pass proposed for 2018
- New recreation facilities opened across the City



COMMUNITY SAFETY

- Hired 25 new police officers this year and another 25 in 2017
- Increased the number of Paramedics
- Created and implemented the Gang Exit Strategy
- 20 additional red light cameras installed

HARVEST MOON FESTIVAL @ PUB ITALIA



GERMAN CHOIR PRIZE WINNERS



PUB ITALIA STAFF

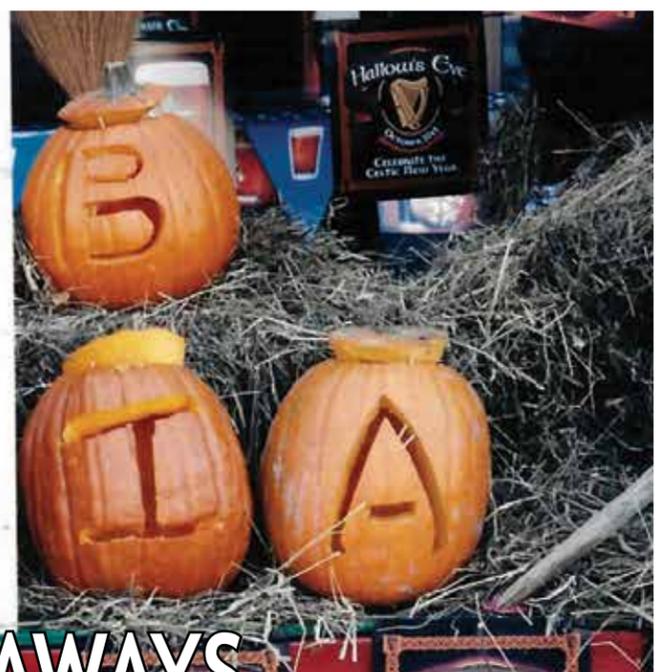


TRACY



JOE AND CHELSEA

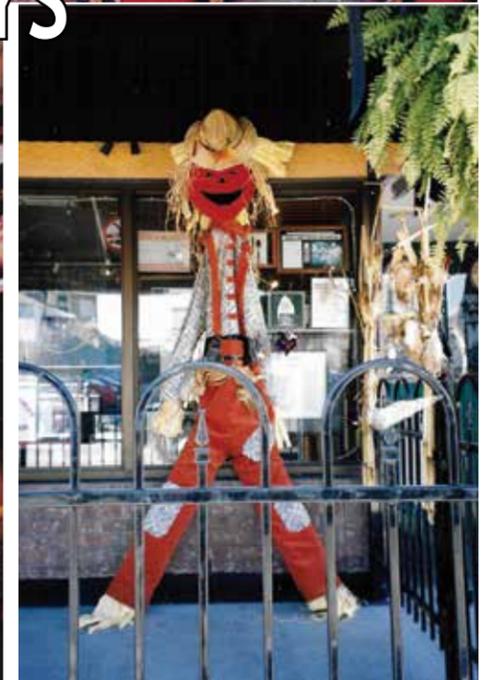
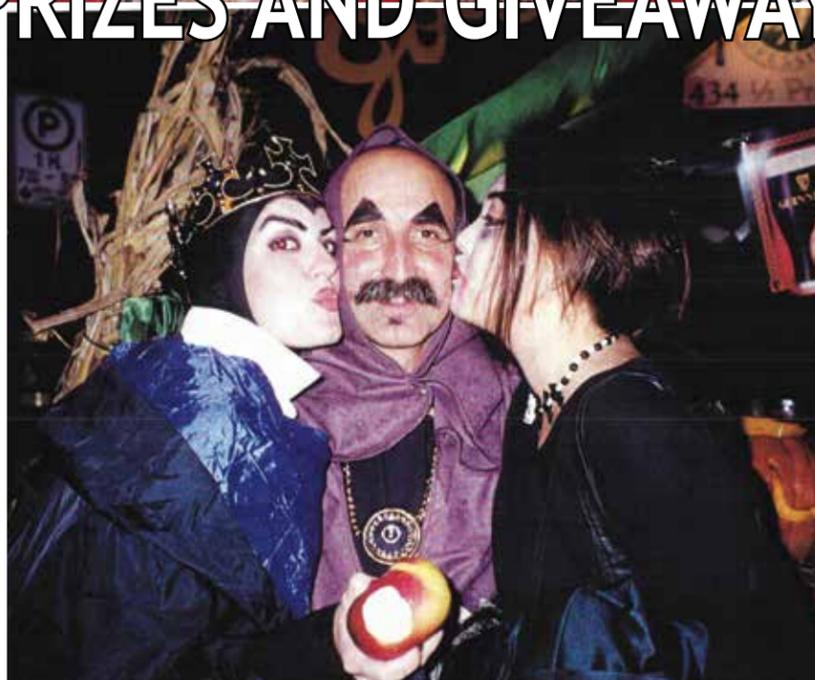
HAPPY HALLOWEEN



PRIZES AND GIVEAWAYS



JOEE THE SKUNK



IL POSTINO

V O L . 15 NO. 1

NOVEMBER 2016 :: NOVEMBRE 2016

\$2.00



489 Preston Street
Ottawa, Ontario
K1S 4N7



1 Block North of Carling Avenue



Casual, Formal
Corporate Wear



Wedding
Dresses



House Hold
Items



Alterations



MERIVALE FISH MARKET AND SEAFOOD GRILL

A FAMILY BUSINESS SINCE 1992, THE OWNERS JOE AND TONY EPIFANO RUN A COMBINATION OF A SEAFOOD RESTAURANT AND A FRESH FISH MARKET.



SEAFOOD GRILL: **613-723-2476**

1480 MERIVALE RD.

FISH MARKET: **613-723-7203**

www.merivalefish.com



• ANTHONY'S •



1218 WELLINGTON ST W
— 613.695.8669 —

NEW LOCATION
753 Bank St. Ottawa, ON

WE LOVE
PIZZA
BEN COTTA

IL POSTINO



V O L . 15 NO. 1

NOVEMBER 2016 :: NOVEMBRE 2016

\$2.00



TELE 30 FUNRAISING

photos by Rocco Petrella

FASHION SHOW 2016 BACKSTAGE

